

LA TRATTATIVA

Delta, si apre uno spiraglio

Sono trenta i lavoratori della sede del gruppo creditizio a Ostellato

OSTELLATO. Anche i 30 lavoratori della Delta che lavorano a Ostellato (sui 900 complessivi del gruppo) sono in ansia per la situazione del gruppo creditizio. C'è però uno spiraglio. Il ministro Giulio Tremonti ha firmato il decreto per attivare la sezione emergenziale del Fondo di solidarietà del credito (una sorta di cassa integrazione della durata di 24 mesi), che permetterebbe di dare un reddito e offrire una riqualificazione professionale in vista di una ricollocazione nel settore, agli oltre 500 lavoratori bancari del gruppo per cui è già stata attivata la procedura di mobilità. Una firma che era attesa dal 15 marzo.

«La sezione emergenziale - afferma Lando Sileoni, segretario nazionale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) - garantisce per due anni ai lavoratori che non possono accedere al prepensionamento un'indennità di disoccupazione che copre fino all'80% dello stipendio. Se il ministro non fosse intervenuto questi lavoratori rischiavano di essere licenziati senza nemmeno la magra consolazione di beneficiare di ammortizzatori sociali. E' inaccettabile che i dipendenti paghino per le dissenate condotte aziendali di quegli

IL CENTRO SERVIZI

E' aperto dal 2008

OSTELLATO. Il Centro Servizi del gruppo Delta a Ostellato è stato inaugurato il 24 giugno 2008. Grazie a questa struttura il gruppo si dotava di un potente strumento per rafforzare la propria fornitura di prodotti finanziari personalizzati. Con 86 postazioni operative, il call center doveva garantire un potenziale di 200mila ore lavorative. Dopo nemmeno un anno la voragine finanziaria che ha travolto i 900 dipendenti di cui oltre 400 in Emilia-Romagna (Bologna, Faenza, Ravenna e Ostellato).



amministratori che hanno portato il gruppo Delta sull'orlo del crac».

«Dopo la firma del decreto - spiega Mauro Scarin, altro segretario nazionale - l'Inps si dovrà attivare per renderlo operativo e speriamo che ciò avvenga in tempi rapidi. Il 12 maggio ci ritroveremo attorno ad un tavolo per definire gli aspetti tecnici».

I sindacati stanno continuando a condurre una trattativa serrata per tutelare i dipendenti e un altro punto fondamentale riguarda la cessione di alcune attività di Delta al gruppo Intesa San Paolo - ma un'offerta concre-

ta ancora non è pervenuta - ed anche la possibile vendita di altre attività minori. Dovrebbe sorgere anche una nuova società dove rimarranno i dipendenti non considerati in esubero (circa 200) che avrà il compito di riscuotere i miliardi di euro di crediti che Delta ha accordato ai clienti. Sul tappeto anche la ricollocazione dei dipendenti in esubero in altre banche.

«Abbiamo sempre seguito la situazione del gruppo Delta - afferma il sindaco di Ostellato Andrea Marchi - abbiamo anche approvato un ordine del giorno in consi-

glio comunale e interessato della vicenda i parlamentari ferraresi del Pd, la senatrice Maria Teresa Bertuzzi e il deputato Alessandro Bratti che hanno presentato interrogazioni parlamentari. Io stesso sono in contatto con alcuni lavoratori. Il gruppo trovò le condizioni favorevoli per insediarsi qui ad Ostellato. All'inizio gli affari procedevano molto bene poi la crisi che ha portato alla situazione che sappiamo».

Una iniziativa dei lavoratori della Delta

Il decreto firmato dal ministro Tremonti garantisce l'indennità

